

STUDIO LA SCALA

formazione

L'esame dei bilanci ai fini della
percezione della crisi di impresa

1. BALANCE SHEET FOR BEGINNERS

Fonte: frate matematico italiano Luca Pacioli: Summa de arithmetica, geometrica, proportioni et Proportionalita - Tractatus XI - Particularis de computis et scripturis (VENEZIA 1494)

NATURA E SIGNIFICATO PROFONDO DELLA PARTITA DOPPIA.

1) NASCE L'IMPRESA – IL CONFERIMENTO DI CAPITALE

D	cassa	A	D	capitale	A
-----			-----		
120					120

2) CON QUESTI SOLDI REALIZZIAMO IL PRIMO ACQUISTO

D	DEBITI V/FORNITORI	A	D	MERCI C/ACQUISTI	A	D	IVA NS. CREDITO	A
-----			-----			-----		
			100			20		
		120						

2. BALANCE SHEET FOR BEGINNERS

3) POI REALIZZIAMO IL PRIMO RICAVO

D crediti Vs. Clienti a	D merci c/ vendite	A	A IVA a ns. Debito	D
-----	-----		-----	
180	150		30	

2) POI CHIUDIAMO IL PRIMO BILANCIO

D STATO PATRIMONIALE	A	D CONTO ECONOMICO	A
-----	-----	-----	-----
cassa 120 Iva a debito 30		acquisti 100 vendite 150	
Iva a credito 20 debiti Vs. Fornitori 120		utile esercizio 50	
Crediti Vs. clienti 180 CAPITALE 120			
Totale attivo 320 totale passivo 270			
utile esercizio 50			

CRITERI DI RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' : RAGGRUPPARE GLI ELEMENTI ATTIVI DEL CAPITALE IN RELAZIONE ALLA LORO ATTITUDINE A PROCURARE MEZZI DI PAGAMENTO, ATTRAVERSO LA GESTIONE AZIENDALE (GRADO DI LIQUIDABILITA')

PASSIVITA' : RAGGRUPPARE GLI ELEMENTI PASSIVI DEL CAPITALE IN RELAZIONE ALLA LORO ATTITUDINE A RICHIEDERE MEZZI DI PAGAMENTO (TEMPO DI SCADENZA)

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE PER FONTI E IMPIEGHI

IMPIEGHI

FONTI

LIQUIDITA'

ESIGIBILITA'

DISPONIBILITA'

REDIMIBILITA'

IMMOBILIZZAZIONI

CAPITALIZZAZIONI

BILANCIO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

CASSA
BANCHE
TITOLI
CREDITI VS. CLIENTI
CREDITI DIVERSI
RATEI ATTIVI
RISCONTI ATTIVI
MAGAZZINO MATERIE PRIME
MAGAZZINO PROD. FINITI
MAGAZZINO SEMILAVORATI
FABBRICATI
IMPIANTI E MACCHINARI
MOBILI
BENI IMMATERIALI
TERRENI

PASSIVITA'

DEBITI VS. BANCHE
PRESTITI A BREVE
DEBITI VS. FORNITORI
DEBITI DIVERSI
RATEI PASSIVI
RISCONTI PASSIVI
MUTUI BANCARI
FONDO AMMORTAMENTO
- impianti e macchinari -
- fabbricati
- mobili
- beni immateriali
FONDO ACCANTONAMENTO
- trattamento fine rapporto
- svalutazione crediti
- accantonamenti vari
PATRIMONIO NETTO
- capitale proprio
- contributi a fondo perduto

LIQUIDITA'

SONO TUTTI I MEZZI DI PAGAMENTO IMMEDIATI O TRASFORMABILI IN FORMA MONETARIA NEL BREVE PERIODO (POCHI MESI) A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA

SONO LIQUIDITA' IMMEDIATE:

- CASSA
- CONTI CORRENTI BANCARI

SONO LIQUIDITA' DIFFERITE (di breve termine):

- CREDITI VERSO CLIENTI
- EFFETTI ATTIVI
- TITOLI A BREVE

DISPONIBILITA'

SONO I CAPITALI DESTINATI A TRASFORMARSI IN MONETA NEL MEDIO PERIODO (NELL'ARCO DELL'ANNO) A DISPOSIZIONE DELL'AZIENDA AL NETTO DEI FONDI DI SVALUTAZIONE

SONO DISPONIBILITA':

- RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI (IN ESSERE)
- RIMANENZE DI MATERIE PRIME
- RIMANENZE DI SEMILAVORATI
- RATEI E RISCONTI ATTIVI

IMMOBILIZZAZIONI

SONO CAPITALI FISSI E CIRCOLANTI NON TRASFERIBILI AD ALTRA DESTINAZIONE ATTRAVERSO LA NORMALE GESTIONE AZIENDALE, AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

SONO IMMOBILIZZAZIONI DI LUNGO PERIODO:

- TERRENI
- FABBRICATI
- IMPIANTI E MACCHINARI

SONO IMMOBILIZZAZIONI DI MEDIO PERIODO:

- AUTOVETTURE E ATTREZZATURE
- MOBILIO
- BENI IMMATERIALI

FONDI ACCANTONAMENTO RETTIFICATIVI

SONO LE POSTE IN CUI VENGONO ACCUMULATE LE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DI ALTRI CONTI DELL'ATTIVO, ALLO SCOPO DI AGGIORNARNE IL VALORE. AI FINI DELL'ANALISI FINANZIARIA DEVONO ESSERE PORTATE IN DETRAZIONE DEI RISPETTIVI CONTI.

SONO POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:

- FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
- FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

RATEI E RISCONTI

I RATEI SONO QUOTE DI REDDITO O DI COSTI MATURATI MA NON MONETIZZATI (E DI CUI NON SI HA PEZZA D'APPOGGIO AL MOMENTO DI FARE IL BILANCIO)

RATEI ATTIVI: INTERESSI MATURATI E NON ANCORA INCASSATI (PRE-CREDITO)

RATEI PASSIVI: FITTI E INTERESSI PASSIVI PAGATI POSTICIPATAMENTE (PRE-DEBITO)

RISCONTI SONO QUELLA PARTE DI COSTO GIA' PAGATO O DI RICAVO GIA' INCASSATO NELL'ESERCIZIO MA NON ANCORA MATURATI (MATURANO NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO)

RISCONTI ATTIVI: COSTI SOSTENUTI MA NON ANCORA MATURATI (MAGAZZINO DI FUTURI COSTI)

RISCONTI PASSIVI: RICAVI GIA' INCASSATI MA NON ANCORA MATURATI (MAGAZZINO DI FUTURI RICAVI)

ESIGIBILITA' **(o passività correnti)**

SONO I DEBITI CHE COMPORTANO OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEL BREVE PERIODO (entro l'anno)

SONO ESIGIBILITA':

- DEBITI VERSO BANCHE
- DEBITI VERSO FORNITORI
- EFFETTI PASSIVI
- PRESTITI DI CONDUZIONE
- QUOTE DI MUTUI IN SCADENZA
- DEBITI VS. DIPENDENTI PER SALARI
- RATEI E RISCONTI PASSIVI
- QUOTE DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO IN SCADENZA

REDIMIBILITA' **(o passività consolidate)**

SONO I DEBITI CHE COMPORTANO OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEL MEDIO-LUNGO PERIODO (oltre l'anno)

SONO REDIMIBILITA':

- MUTUI
- DEBITI DI PRESTITO A LUNGO PERIODO
- FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
(indennità licenziamento, liquidazione personale)

CAPITALIZZAZIONI

RAPPRESENTANO IL CAPITALE (inteso finanziariamente) DI PROPRIETA' DELL'IMPRENDITORE.

SONO COSTITUITE DALLA SOMMA DELL'INVESTIMENTO CONFERITO INIZIALMENTE E DAGLI EVENTUALI APPORTI EFFETTUATI SUCCESSIVAMENTE DALL'IMPRENDITORE.

SONO CAPITALIZZAZIONI:

- CAPITALE NETTO (proprio)
- UTILE NON PRELEVATO (reinvestito, riserva di utile)
- FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO
- FONDI DI RIVALUTAZIONE

14. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

IMPIEGHI	FONTI
<u>LIQUIDITA'</u> CASSA BANCHE TITOLI CREDITI VS. CLIENTI CREDITI DIVERSI (-) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	<u>ESIGIBILITA'</u> DEBITI VS. BANCHE PRESTITI A BREVE DEBITI VS. FORNITORI DEBITI DIVERSI RATEI PASSIVI RISCONTI PASSIVI QUOTA MUTUI IN SCADENZA QUOTA T.F.R. IN SCADENZA
<u>DISPONIBILITA'</u> RATEI ATTIVI RISCONTI ATTIVI MAGAZZINO MATERIE PRIME MAGAZZINO PRODOTTI FINITI MAGAZZINO SEMILAVORATI	<u>REDIMIBILITA'</u> MUTUI BANCARI FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO FONDI VARI DI ACCANTONAMENTO
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u> FABBRICATI (-) FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI IMPIANTI E MACCHINARI (-) FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI MOBILI (-) FONDO AMMORTAMENTO MOBILI BENI IMMATERIALI (-) FONDO AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI TERRENI	<u>CAPITALIZZAZIONE</u> CAPITALE SOCIALE RISERVE DI UTILE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO REDDITO NETTO O (-) PERDITA NETTA CONFERIMENTI (-) PRELIEVI

15. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

IPOSTESI DI STRUTTURE PATRIMONIALI

L 25%	E 25%
D 27%	R 22%
IM 48%	CAP 53%

$L = E$
 $L + D > 2 \times E$
 $CAP > IM$
 $L + D > E + R$
 $R < 1/2 IM$
 EQUILIBRATA

L 25%	E 42%
D 27%	R 14%
IM 48%	CAP 44%

$L < E$
 $L + D < 2 \times E$
 $CAP < IM$
 $L + D < E + R$
 $R < 1/2 IM$
 POCO EQUILIBRATA

L 25%	E 55%
D 27%	R 30%
IM 48%	CAP 15%

$L < E$
 $L + D < E$
 $CAP < IM$
 $L + D < E + R$
 $R > 1/2 IM$
 GRAVEMENTE SQUILIBRATA

16. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

ANALISI DELL'ATTIVO (IMPIEGHI)	LIQUIDITA'	$\frac{\text{LIQUIDITA'}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
	DISPONIBILITA' DEL CAPITALE	$\frac{\text{DISPONIBILITA'}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
	IMMOBILIZZO DEL CAPITALE	$\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
ANALISI DEL PASSIVO (FONTI)	AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
	FINANZIAMENTO ESTERO	$\frac{\text{ESIGIBILITA'+REDIMIBILITA'}}{\text{CAPITALE INVESTITO}}$
ANALISI DELLA SOLVIBILITA'	INDICE DI LIQUIDITA'	$\frac{\text{LIQUIDITA'}}{\text{ESIGIBILITA'}}$
	INDICE DI DISPONIBILITA'	$\frac{\text{LIQUIDITA'+DISPONIBILITA'}}{\text{ESIGIBILITA'}}$
ANALISI DELLA GARANZIA	COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	$\frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$
	INDICE DI GARANZIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	$\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{REDIMIBILITA'}}$

Riclassificazione e indici di bilancio

2E 14

ANALISI DELLA RICERCA FINANZIARIA

17. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

BILANCIO CONTO ECONOMICO

PERDITE

ACQUISTI MATERIE PRIME
RIMANENZE INIZIALI MATERIE PRIME
RIMANENZE INIZIALI SEMILAVORATI
RIMANENZE INIZIALI PRODOTTI FINITI
ACQUISTO SERVIZI
SALARI
STIPENDI
IMPOSTE E CONTRIBUTI CONSORTILI
ONERI SOCIALI
SPESE GENERALI
QUOTE DI AMMORTAMENTO
QUOTE DI ACCANTONAMENTO
ONERI FINANZIARI
MINUSVALENZE PATRIMONIALI
SOPRAVVENIENZE PASSIVE
COSTI EXTRACARATTERISTICI

REDDITO NETTO

PROFITTI

RICAVI VENDITE PRODOTTI
RICAVI VARI DA VENDITE
RIMANENZE FINALI PRODOTTI FINITI
RIMANENZE FINALI MATERIE PRIME
RIMANENZE FINALI SEMILAVORATI
PROVENTI FINANZIARI
PLUSVALENZE PATRIMONIALI
SOPRAVVENIENZE ATTIVE
RICAVI EXTRACARATTERISTICI

(PERDITA NETTA)

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

LA GESTIONE CARATTERISTICA E' COSTITUITA DAI RICAVI E DAI COSTI OPERATIVI CHE SI RIFERISCONO ALLA SPECIFICA ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'AZIENDA. EVIDENZIA IL REDDITO OPERATIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA E' COSTITUITA DAGLI ONERI E DAI PROVENTI FINANZIARI (INTERESSI ATTIVI E PASSIVI). EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

LA GESTIONE STRAORDINARIA SI RIFERISCE A QUEGLI EVENTI (VARIAZIONI PATRIMONIALI E SOPRAVVENIENZE) CHE NON SI VERIFICANO NECESSARIAMENTE OGNI ANNO, MA CHE RIENTRANO NELL'ATTIVITA' AZIENDALE. EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

LA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA SI RIFERISCE A QUEGLI EVENTI (VARIAZIONI PATRIMONIALI) CHE NON RIENTRANO NELL'ATTIVITA' AZIENDALE. EVIDENZIA IL REDDITO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA

19. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI	(1)
(+) Ricavi lordi da vendite di prodotti	
(+) Ricavi vari da vendite	
(+) Rimanenze finali prodotti finiti	
(-) Rimanenze iniziali prodotti finiti	
(+) Rimanenze finali semilavorati	
(-) Rimanenze iniziali semilavorati	
COSTI OPERATIVI	(2)
(+) Acquisto materie prime	
(+) Rimanenze iniziali materie prime	
(-) Rimanenze finali materie prime	
(+) Acquisto servizi	
(+) Salari	
(+) Stipendi	
(+) Oneri sociali	
(+) Imposte e contributi consortili	
(+) Spese generali	
(+) Quote di ammortamento	
(+) Quote di accantonamento	
REDDITO OPERATIVO	(1 - 2)

20. CLASSIFICAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (segue)

REDDITO OPERATIVO	(1 - 2)
REDDITO GESTIONE FINANZIARIA	(3)
(+) Proventi finanziari	
(-) Oneri finanziari	
REDDITO GESTIONE STRAORDINARIA	(4)
(+) Sopravvenienze attive	
(-) Sopravvenienze passive	
(+) Plusvalenze patrimoniali	
(-) Minusvalenze patrimoniali	
REDDITO GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	(5)
(+) Ricavi extracaratteristici	
(-) Costi extracaratteristici	
REDDITO NETTO	(1-2+3+4+5)

21. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Art. 2423 Bis c.c.

I. Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi:

- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

II. Deroghe al principio enunciato nel numero 6) del comma precedente sono consentite in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

22. LE DEROGHE AII PRINCIPI IN CASO DI LIQUIDAZIONE

Art. 2490 c.c.

- I. I liquidatori devono redigere il bilancio e presentarlo, alle scadenze previste per il bilancio di esercizio della società, per l'approvazione all'assemblea o, nel caso previsto dal terzo comma dell'articolo 2479, ai soci. Si applicano, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti.
- II. Nella relazione i liquidatori devono illustrare l'andamento, le prospettive, anche temporali, della liquidazione, ed i principi e criteri adottati per realizzarla.
- III. Nella nota integrativa i liquidatori debbono indicare e motivare i criteri di valutazione adottati.
- IV. Nel primo bilancio successivo alla loro nomina i liquidatori devono indicare le variazioni nei criteri di valutazione adottati rispetto all'ultimo bilancio approvato, e le ragioni e conseguenze di tali variazioni. Al medesimo bilancio deve essere allegata la documentazione consegnata dagli amministratori a norma del terzo comma dell'articolo 2487-bis, con le eventuali osservazioni dei liquidatori.
- V. Quando sia prevista una continuazione, anche parziale, dell'attività di impresa, le relative poste di bilancio devono avere una indicazione separata; la relazione deve indicare le ragioni e le prospettive della continuazione; la nota integrativa deve indicare e motivare i criteri di valutazione adottati.
- VI. Qualora per oltre tre anni consecutivi non venga depositato il bilancio di cui al presente articolo, la società è cancellata d'ufficio dal registro delle imprese con gli effetti previsti dall'articolo 2495.